

28 Mercoledì 27 Agosto 1997

SPORT

LA STAMPA

Le prodezze di Superpippo spingono il tecnico a sfidare un'agguerrita concorrenza
«Inzaghi, Juve senza paura»

Lippi: lui ha la zampata vincente

TORINO. Si riparte nel segno di Inzaghi. Sei i gol segnati da Superpippo in questo primo scorcio di stagione. Due, quelli al Vicenza, sono già nella storia juventina perché hanno regalato alla Juve la seconda Supercoppa di Lega. E mentre Inzaghi fuoreggia sulla scena nazionale, il marchio Juve si impone anche all'estero. Non è un fatto di marketing, ma di giocatori che dopo essere passati dal Comunale hanno esportato la loro classe.

e fiamme tornerà alla realtà. Bastano pochi risultati negativi e tutto quello che hai fatto prima non conta più. Contro la Juve campione, le legioni straniere messe in campo da Inter, Milan e Lazio. Aggiunge il tecnico bianconero: «Quando scegliamo i giocatori non facciamo mai questione di nazionalità. Teniamo d'occhio i migliori giovani italiani e stranieri. Ognuno si regola come crede».

lui speriamo di migliorare la nostra media-gol, ma se lo marcheranno stitico e rarranno vantaggi gli altri. In ogni caso non è mai bene puntare su un uomo solo. Su Pippo, Deschamps ha già cambiato idea e si allinea al pensiero ufficiale: è un problema, Inzaghi gioca per la squadra senza perdere le proprie prerogative. Ha il fiuto del gol di squadra, in più sa far riporre il centrocampo in difesa. L'anno scorso siamo stati criticati in partenza per l'attesa che si sta creando attorno a lui dimostrerà davvero di essere un ragazzo di carattere come sostiene Lippi. Per Deschamps, gol o meno, sarà comunque un bel grimaldello: «Non

Lippi (nella foto): «Juve con pochi strasilli? Quando scegliamo i giocatori noi cerchiamo il meglio senza fare questioni di nazionalità. Teniamo d'occhio i migliori giovani italiani e stranieri. Ognuno si regola come crede».



Fabio Vergano

Il Parma in Champions League
Dopo tanti elogi, oggi il reuccio di Coppa insegue un altro exploit col Lodz

Chiesa, i sogni si fanno in tre
«Ringrazio Agnelli, ma vince la squadra, non il bomber»

PARMA DAL NOSTRO INVITO
Quindici minuti di ritardo non sono nulla, dopo aver lottato un anno intero per arrivare fin qui. Silita alle 21 (segnanze televisive). Inizio di quella che Carlet-

po scontento, molti ancora in ferie): «Per il Parma - dice il tecnico - questo incontro è più importante del debutto di campionato a Bari. Ho chiesto ai giocatori di gettare le ultime energie in questa sfida al Lodz che coincide con l'esordio davanti al nostro pubblico. Non voglio un Parma parsonismo. Una bella vittoria, oltre a farci concludere nel migliore dei modi il cammino intrapreso nella scorsa positiva stagione, servirà a introdurre al meglio la nuova annata. Proprio per l'apparente facilità del confronto non do la formazione: voglio che la tensione resti alta tra tutti i giocatori, comunque non aspettatevi grandi cambiamenti. Ma il Lodz è in grado di segnare tre gol al Tardini senza subire? Dice Ancolotti: «Se li abbiamo fatti noi, perché non possono farli loro?».

In pochi credono che il Parma giochi, a parte il previsto avvicendamento Ze Maria-Mussi, con lo stesso schieramento dell'andata. Ancolotti: «L'insediamento di una fra i giovani Fiore o Orlandini. Ancolotti coccola in particolare Fiore: «Ha ragione il ct Maldini a parlarne bene, è un talento, mio compito sarà farlo diventare un grande giocatore».

Chiesa cerca di distogliere l'attenzione dal suo nome: «Ringrazio, ma spesso lo scudetto non lo aggiudica la squadra che schiera il goleador assoluto. Il campionato lo vince il complesso, non il cannoniere. Per questo dico che il Parma deve continuare a migliorare in fase difensiva e a centrocamp, dove già siamo tra i più forti. Poi, una volta sistemate le difese, in contropiede. Questa è l'arma giusta».

Il programma. Queste le altre partite di ritorno del turno preliminare in Champions League: Crania Zagabria (1-2), Dinamo Kiev-Breidby (4-2), Dinamo Tiflida-Bayer Lev. (1-6), Galatasaray-Sion (4-1), Jazz-Feyenoord (2-6), Lieke-Farnagosa (0-1), Berles-Besiktas (1-0), Moezy-Olympiakos (0-5), Paris-Saint-Germain (2-3), O-3 a tavolino), Rangers Glasgow-IFK Goteborg (0-3), Rosemberg-MTK Budapest (1-0), Spartak Mosca-Kosice (1-2), Sparta Praga-Dona-Betar (0-0), Skonto Riga-Barcellona (2-3).

Quindi ai nastri di partenza si presenta una Juve immutata in ogni senso: «Abbiamo tutto per ripeterci, anche se questa significa dare di più. A pochi giorni dal via sono sereno, so di avere una squadra di qualità, però so anche che gli avversari si sono rafforzati. Ma noi siamo convinti di essere competitivi come gli altri. I campionati si possono rafforzare o vincere con un punto di vantaggio».

Franco Badolato
Il programma. Queste le altre partite di ritorno del turno preliminare in Champions League: Crania Zagabria (1-2), Dinamo Kiev-Breidby (4-2), Dinamo Tiflida-Bayer Lev. (1-6), Galatasaray-Sion (4-1), Jazz-Feyenoord (2-6), Lieke-Farnagosa (0-1), Berles-Besiktas (1-0), Moezy-Olympiakos (0-5), Paris-Saint-Germain (2-3), O-3 a tavolino), Rangers Glasgow-IFK Goteborg (0-3), Rosemberg-MTK Budapest (1-0), Spartak Mosca-Kosice (1-2), Sparta Praga-Dona-Betar (0-0), Skonto Riga-Barcellona (2-3).

leri sera a Barcellona contro l'Espanyol
Un'altra grande rimonta specialità di casa Milan

Da 0-2 a 2-2, ma i calci di rigore danno poi ragione ai catalani: 7-8

BARCELONA DAL NOSTRO INVITO
In attesa di Leonardo-Godot, il Milan esporta anche in Spagna l'ultima specialità di casa Capello. La rimonta. Dopo il ribaltone anti Juve (da 0-1 a 3-1), ecco la riscossa con la quale gli Espanyol: da 0-2 a 2-2, salvo poi cedere ai rigori, 7-8. E' un Milan a fasi alterne, mai domo. Non ci sono Albertini, Bogarde e Cruz, tutti acciaccati, ma soltanto l'olandese in maniera tale da non poter giocare a placca. Fra i pali, Rossi avvicinda Falbi. A sorpresa, Capello sradica Maldini dalla fascia destra e lo colloca nel cuore della difesa, affianco di Costacurra, tra Smoje e Ziege. Il centrocampo conta su Ba, Desally, Boban e Blomqvist, l'attacco sui titolari e titolari, Kluitvert & Weah.

nale del tempo: 41', Ziege-Blomqvist, rimedia il portiere; 44', Weah-Kluitvert, distracção assistico. E' un Milan ben lontano dalle fiamme del trofeo Berlusconi. Alla ripresa, ecco Cardone al posto di Ziege, toccato duro a una gamba: Smoje salta al centro, Maldini passa a sinistra. Maldini, avvicinda Boban. All'alba del suo ultimo campionato italiano, e a pochi giorni dal debutto a Padova, Capello aveva portato il Milan a Saint-Etienne, ricandidando una salutare hachettata (2-1). Forse è per questo che non gli dispiacerebbe perdere anche stavolta... Esperimenti, superficialità. Sono gli ingredienti che contribuiscono a insalzare Juan Eduardo Esnaider, argentino naturalizzato spagnolo, al rango di uomo partita. Il reddeffo lo sglia al 10', con un destro ciclonico, dopo una incornata smarcante di Nando. Difesa imballolata, niente fuorigioco. Mentre Rossi litiga con Brnovic, e Cardone rovina addosso a Pacheta, il Milan si scuote, o almeno tenta. La rete che Blomqvist artiglia al 20', è tanto casuale (flascio di Cristobal) quanto straordinaria (pallottone d'esterno, dentro dal limite dell'area). Tre ammoniti a uno (Boban, Cardone, Costacurra, Nando) e Pochettino con il turbante: comunista ci cova. Al 33', si rivede David: non giocava da sei mesi. Rimpiazza Blomqvist. L'Espanyol cala. Sarà anche sfasato, questo Milan con la testa già a Piacenza, ma al carattere non si scontra. E così, al 35', salta fuori il pareggio: punizione di Costacurra, dormita generale, gruffo di Maldini.

Poi la lunga sequela dei rigori: shaglia Maldini, rimedia Rossi e si va avanti a oltranza finché Maldini sbaglia il settimo e l'Espanyol conquista il 24° Trofeo Città di Barcellona. (ro. be.)

CANALE 5 ORE 21

Table with 2 columns: Parma (1-4-3-2) and W. Lodz (3-5-2). Lists players and their jersey numbers.

TORINO
E' costato solo 300 milioni l'attaccante che ha messo ko il Como

Foglia, che ruota di scorta

«Ho avuto fortuna, torno in panchina»

TORINO. Tremava di rabbia, in panchina, vedendo il Toro in difficoltà con il Como. Poi, all'improvviso, Souness gli ha detto di scaldarsi, con un secco ordine: «Gioca largo, con cattiveria, e dai tutto». E Foglia si è trovato, al momento giusto, sui due palloni che hanno deciso la soffertissima qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Fu Lido Vieri a lanciarlo a Parma e in cessa con la Lazio, quando ormai il Toro era condannato. Foglia ricorda che Souness e poi Scoglio lo seguivano con interesse: «Per troppo mi bloccò una brutta lussazione ad una spalla». Quest'anno è stato scoperto anche da Boninsegna, che l'ha già utilizzato nella Nazionale Under 21 di C.

C'è un po' di Bonimba nello stile di Foglia, potente e coraggioso. Souness lo chiama «Happy Leaf», che è la traduzione inglese del suo nome e cognome. E l'ha preso in simpatia. Adesso sa di avere un bomber di scorta, spart-time. Il tecnico non sa ancora, invece, quando potrà disporre di Sandro Sinché Florjancic e Karic non trovano una sistemazione, l'ungherese non può essere testato. Esiste l'eventualità, remota, che venga ceduto in prestito. Per ora deve accontentarsi di giocare gare d'allenamento, come quella di giovedì prossimo a Rivoli. Dopo Pedroni e Bacci è sfumata anche la cessione di Longo alla Lucchese. Ad Ancona, mancheranno Miotti e Nunziata, squalificati.

«Felice di nome e di fatto, questo ventenne di origine campana (è di Nola) indossa la spalla numero 17, alla faccia della superstizione. Ma, come per la fortuna, ha un piccolo oroscuro con brillante al lobo sinistro. E' già diventato l'asso di Coppa. L'anno scorso segnò un gol

pesante a Gualdo Tadino, nella stessa competizione, poi il Toro lo prestò alla Juve Stabia dove ha realizzato sette reti in 11 partite della Coppa Italia di categoria. Un bottino che ha indotto il Toro a riprenderlo e metterlo a disposizione di Souness. E' mister Graeme sembra davvero aver trovato la punta di peso che cercava come alternativa a Ferrante, Lentini e Carparelli. Felice si schermisce: «L'attacco non è affatto leggero, ma la squadra ha grande carattere. E' dimostrato con il Como». E' un goleador fatto in casa. Dopo due stagioni nella Primavera, ha una piccola esperienza con il Como. «E' un giocatore fatto in casa, altrettanto per Souness, anche lui proveniente dal Nola nel '94. Dopo due stagioni nella Primavera, ha una piccola esperienza con il Como. «E' un giocatore fatto in casa, altrettanto per Souness, anche lui proveniente dal Nola nel '94. Dopo due stagioni nella Primavera, ha una piccola esperienza con il Como».

Intanto, Regis Milano e Bodi junior sono volati in Inghilterra, ospiti del Manchester United, con il quale hanno trovato un accordo di collaborazione. Circa le informazioni sulle quotazioni in Borsa e sul mercato calcistico, per un eventuale scambio di giocatori. Probabile la disputa di due amichevoli.

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

- EMPOLI-ROMA A FIRENZE. Empoli-Roma domenica si giocherà a Firenze per indisponibilità della stadio empolese. Saranno Brescello-Juve (Tmc) e Milan-Reggina (Rai) all'andata. Inter-Frosina (23 settembre, Mediaset) e Bologna-Ravenna (25 settembre, Tmc) al ritorno.
TIPOSI VIOLE A CHIEDUTO. Undici tifosi della Fiorentina saranno rinviati a giudizio per gli incidenti accaduti il 23 febbraio scorso in occasione della gara di campionato fra i viola e la Juve: il pullman bianconero, tra l'altro, venne raggiunto da sassi e bottiglie.
VIERI: «ANCHE, JUVE». Un gran gol all'Inter, il quinto della stagione: bei giorni, questi, per Christian Vieri. L'ex bianconero però ha sempre la Juve nel cuore: «E' auguro di rinvincere lo scudetto».
GOLIF, QUANTI SOLDI. Golliki presto diventerà uno dei tecnici meglio pagati del mondo: lo rivela il quotidiano inglese Daily Mirror, secondo cui l'ex-milanesino guadagnerà 7 milioni di sterline (circa 21 miliardi di lire) in quattro anni.
TOMBA AL SESTIERE. Tomba si sta preparando al Sestriere con il suo staff: test atletici, prova di velocità e resistenza, prima di recarsi in Clivio per allenamenti sugli sci. Tornerà al Sestriere a novembre.
OLCINO: 1° LEONI. Leoni ha vinto in volata ad Almar la 1ª tappa del Giro d'Orlando. Era passato per primo Lombardi, ma la gara lo ha squalificato per irregolarità.
LA MANICA A ROTAZIONE. A 60 anni, l'avvocato barese Paolo Pinto si appresta a compiere per la 3ª volta la traversata della Manica (42 km).
ONORA TRO. Troto ieri a Roma. Combinazioni: 11-18-9: 3318 vincitori vanno a 1.581.100 lire.

50 anni di emozioni. Dal 6 settembre con La Stampa.

Fidatevi di un quindicenne. VIDAS COMPIE 15 ANNI E CHIEDE AIUTO PER CREARE LA TERZA EQUIPE DI ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA AI GUARDIALI DI CANCRO. 15 ANNI DI IMPEGNO